Anno XXIII. Sabato 5 Febbraio 1870 N. 29

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 4 Febbraio nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto 20 novembre, col quale dal 1° gennaio 1870 è prescritta una nuova divisa per gli agenti dell' amministrazione forestale.

Regio decreto 27 gennaio, che modifica la pianta del personale del Ministero d' agricoltura, industria e commercio.

Regio decreto 15 gennaio, che approva i regolamenti per l' applicazione delle tasse di famiglia e sul bestiame nella provincia di Cremona.

. Elenco di sindaci nominati pel triennio 1870-71-72 per le provincie di Fioggia, Girgenti, Lecce, Messina e Padova.

FUNERALI E VITA

— Leggiamo nel giornale fiorentino la *Gazz. d' Italia* del 4 corrente le seguenti notizie:

S. A. R. il figlio primogenito del Kedivè assisteva ieri sera allo spettacolo della Pergola in uno dei palchetti degli aiutanti di campo. Era accompagnato da Tonino-bey, dal cavaliere Colonna di Stigliano e da alcuni altri personaggi del suo seguito. Il colonnello Galietti si è recato a salutarlo.

S. M. il Re assisteva pure allo spettacolo nel suo palchetto privato.

— Poco dopo le 5 pom. usciva dalla porta di Boboli il corteggio funebre che accompagnava la spoglia mortale del generale Morozzo della Rocca alla chiesa di Santa Felicita, dopo aver percorso la piazza Pitti, la via Maggio e borgo San Jacopo.

Sulla piazza Pitti erano schierati un reggimento di fanteria, due squadroni dei lancieri d' Aosta ed una batteria; altre truppe facevano ala al corteggio lungo la via Maggio.

Precedevano il feretro un battaglione di bersaglieri ed un reggimento di fanteria con due musiche. Fra coloro che reggevano i lembi della coltre mortuaria, notammo il commendatore Peruzzi, facente funzioni di sindaco, il generale Cadorna, comandante della divisione di Firenze, il generale Govone, ministro della guerra, ed il nuovo ministro della marina, contr' ammiraglio Acton. Il feretro era posto sopra un carro tirato da quattro cavalli; vi erano posate la spada, il cappello e le insegne cavalleresche del generale.

Venivano dietro ufficiali di tutti i gradi, tutti i componenti della Casa civile e militare di S. M. il Re, ed alcuni insigniti degli ordini cavallereschi italiani nell' uniforme della loro carica.

La pioggia che cadeva non impedì che una gran folla si accalcasse nelle vie percorse dal corteggio.

Lo stesso Giornale lasciando l' argomento funereo della morte, viene tosto dopo a parlare della Corsa dei Velocipedisti, seguita in Firenze il 3 andante, pubblicandone il resoconto quale gli fu comunicato da un suo speciale incaricato. Eccolo:

« Alle ore 8 precise io mi trovava al luogo designato per la riunione. Quasi contemporaneamente vi arrivavano ...correnti ai premi del *veloce-club*, e disponevansi alla partenza. Due bandiere indicavano il punto destinato alle mosse ed alcuni membri del *veloce-club*, riconoscibili ad una coccarda di carta, posta entro il nastro del cappello, erano ... dirigere la partenza. Alle 9, ventitrè concorrenti si sono disposti su tre righe, l' una appresso l' altra, attendendo il segnale: essi erano i signori Langlade, Charles, Roussel, Marbaud, Dumas, Duina, Van Hest, Rynner, Finocchietti, de Sarriette, Alminana, Donati, Fancelli, Ciofi, Brunier, Bernardi, Gertin, Momo, Ancillotti (di Pisa), Mangani, Giuliani, Padovani e Nahmias.

Moltissima gente si affolla intorno ai velocipedisti e, lungo la strada, molti *fiacres*, alcuni legni particolari, diversi giovani a cavallo, stavano pronti per seguire questi corridori di nuovo genere; non ostante l' ora abbastanza mattutina anche diverse signore assistevano allo spettacolo.

Io mi sono avanzato un 500 metri al di là del punto di partenza, proponendomi di precedere col mio cavallo i primi de' velocipedisti. Alle 9 e 7 minuti (non garantisco che il mio orologio fosse esattamente d' accordo con quello dei direttori della corsa) le trombe hanno dato il segnale della partenza: i ventitre velocipedi si sono mossi tutti quasi contemporaneamente e senza disordine. Dopo 3 o 400 metri di corsa una differenza notabile esisteva già tra il primo e l'ultimo, e il giovinetto americano Van Hest era il terzo. Avanzando sempre, le differenze facevansi sempre più notevoli; dopo un chilometro circa, uno dei velocipedisti ha rinunziato alla gara, ritornando tranquillamente nella direzione di Firenze. Lungo la strada sempre gran frequenza di gente. Continuando sempre a tenermi alla testa della colonna, ho cominciato a perdere di vista gli ultimi. Charles, Sarriette e Van Hest conservavano sempre i primi posti. Ho capito che l' interesse della corsa consisteva specialmente nell' osservare i loro movimenti, e non ho potuto quindi che raccoglier di volo le diverse impressioni della folla che si accalcava nelle borgate e nei villaggi lungo la strada. Alcuni trovavano lo spettacolo di lor genere, altri meno facilmente contentabili e poco pratici della materia, dimandavano se tutta la corsa consisteva nel passaggio de' velocipedi.

Non tralascerò di dirvi che lungo la strada ad ogni chilometro circa erano fermi i membri del giurì che doveva decidere del merito della corsa. Van Hest e Charles tenendosi l' uno accanto all' altro e discorrendo fra loro giunti insieme al Poggio a Caiano, lasciandosi addietro qualche 100.ª di metri il De Sarriette e più indietro ancora alcuni altri; la gente e le vetture si erano intanto interposte negli intervalli fra l' uno e l' altro dei corridori e alcuni di essi eransi già dati per vinti.

Al Poggio a Caiano, dove attendeva il passaggio gran quantità di gente accorse dai luoghi circonvicini, Van Hest Rynner salutando Charles si è avvantaggiato sospingendo il velocipede con tal forza che il mio cavallo a gran fatica poteva mantenergli avanti al gran trotto. Il signor Charles sembrava essere leggermente affaticato, mentre il giovane Americano, di complessione apparentemente gracilissima, sembrava allora allora partito.

Non saprei dirvi altri particolari dell' ultimo tratto di strada. Ammiravo la disinvoltura di Van Rynner, ed animavo il cavallo alla corsa.

Così io son giunto a Pistoia, ed alle 11 e 34 minuti (quasi contemporaneamente) vi giungeva Van Hest Rynner. Non vi dirò se l' accoglienza sia stata entusiastica. Tutta Pistoia, che è forse la città la più appassionata per il velocipede, era sulla porta Fiorentina; l' esser giorno festivo contribuiva ad aumentare il concorso.

Dopo 10 minuti precisi è arrivato il signor Charles, dopo una mezz' ora circa il signor Sarriette, poi a breve distanza il signor Ancilotti di Pisa, poi alle 12, 45 il signor Langlade *attaché* della legazione francese e presidente del *Veloce club* di Firenze.

La *fashion* pistoiese si disputava l' onore di accogliere ed ospitare i vincitori della corsa. Sapete bene che Pistoia racchiude nelle sue mura una quantità di famiglie distinte, come non si trovano facilmente in tutte le città di provincia.

Intanto il giurì proclamava il signor Van Hest Rynner vincitore del primo premio, consistente in una medaglia d' oro ed un revolver; al signor Augusto Charles ha ottenuto il secondo consistente in una medaglia d' argento dorato ed una statuetta di bronzo; al signor Alessandro de Sarriette il terzo, consistente di una medaglia di bronzo e un oggetto d'arte, ed il quarto, consistente in una medaglia di bronzo (speciale), al signor Ancillotti.

Mi dicono che le signore pistoiesi abbiano presentate ai vincitori alcune eleganti bandiere di seta ricamate dalle loro mani. Mi hanno pure parlato di un velocipede costruito nella fabbrica di Pistoia, che si vorrebbe regalare al giovine Van Rynner, che è stato veramente ammirabile.

Comincio a persuadermi che il velocipede diventerà, almeno nel Carnevale, la cavalcatura dell' avvenire.

Di G...

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — L'*Opinione Naz.* scrive; È accertato che al Ministero di agricoltura e commercio si stia studiando un progetto per la repressione dei furti campestri.

Intorno alla pena di morte, dicesi che nel nuovo codice penale sarà conservata per tutti quei casi pei quali fu ritenuta dal Senato dopo la votazione della Camera che aboliva la pena capitale.

— L'*Italie* crede sapere che il capitano di fregata, signor Maltese, è stato chiamato al Ministero della marina per reggere la divisione del personale *(servizio militare)* e che il detto ufficiale prese fino dall'altro ieri possesso del suo nuovo impiego. Egli era prima comandante la fregata corazzata *Formidabile.*

TORINO — La Questura di Torino è riuscita a scoprire domenica scorsa un'officina nella quale si fabbricavano falsi biglietti della Banca della Piccola industria da una lira, arrestando nel tempo stesso certo P. G. tipografo, che era possessore di molti di quei biglietti. *(Gazz. del Pop.)*

— I giornali fiorentini anunciano che S. M. il Re partirà tra breve per Napoli.

— La *Gazzetta di Torino* dice che il prefetto di quella provincia ha scritto ai sottoprefetti di autorizzare la Commissione dei consigli comunali all'oggetto di deliberare intorno al ricorso da dirigersi al Ministero contro il nuovo regolamento forestale.

— Togliamo dall'*Esercito*:

Il capitano Osio di stato maggiore, addetto alla divisione militare di Verona, è stato incaricato del corso di insegnamento della guerra agli allievi della Scuola normale di cavalleria in Pinerolo.

— Giorni sono si è riunita a Torino la Commissione di difesa permanente dello Stato, sotto la presidenza di S. A. R. il Principe di Carignano. Assistevano tutti i membri della Commissione, ad eccezione di S. E. il generale Della Rocca, chiamato a Firenze da dolorose circostanze di famiglia.

Come è noto, i membri di detta Commissione sono S. E. il generale Della Rocca, i generali Menabrea, Valfrè, Nunziante, Di Pettinengo, Petitti, Brignone, Cosenz, Ricci, Ricotti e Longo.

MILANO 3. — Il *Pungolo* osserva relativamente alla giornata del 2.

In tutti gli opifici, e laboratorii si lavorò; e i magazzini più riputati della città, rimasero aperti al pubblico.

Si è notato, che fra i piccoli esercenti, che vollero far vacanza, ci sono tutti quelli che gridano *alla miseria*, e che lamentano la mancanza d'affari!

— Leggiamo nella *Perseveranza:*

Il corrispondente dell'*Unità Italiana* da Firenze racconta a questo giornale che la *Perseveranza* sloggia da Milano e diventa tutt'uno con la *Nazione* di Firenze, e il direttore di quella diventa direttore di questa. Possiamo guarentirgli che è tutta una fiaba quella che gli si è raccontata; e la parte più favolosa, è quella che concerne la persona del direttore della *Perseveranza.*

NAPOLI 1. — Il ministro della marina ha visitato ieri il cantiere di Castellammare, accompagnato dal vice-ammiraglio comandante il dipartimento marittimo, dal deputato professore Messedaglia, dal conte Arese e dal comm. Artom.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il gabinetto Ollivier ottenne un altro voto di fiducia dal Corpo legislativo e sopra un argomento piuttosto importante. Si trattava di un emendamento proposto da Grèvy tendente a dare alla Camera il diritto di ricorrere alla forza armata per la propria difesa. Al deputato Grèvy rispose il ministro Segris, e sebbene abbia parlato anche Favre, in sostegno della proposta di Grèvy, il Corpo legislativo l'ha respinta con 217 voti contro 43.

SPAGNA — La questione della scelta di un monarca in Ispagna non pare prossima ad essere risoluta, quel che è sicuro in quel paese, si è la continua e vivacissima lotta dei partiti che non son pochi.

INGHILTERRA — In Inghilterra *tories* e *wighs* si preparano alle lotte parlamentari, essendo vicina la riapertura delle Camere; ma il partito liberale capitanato dall'eminente statista Gladstone è saldamente seduto su la scranna del potere.

— È morto il 28 gennaio il vescovo anglicano di Kilmare, piccolo borgo d'Irlanda di 2 a 3 mila anime. Quel prelato, quasi *in partibus*, lasciò vacante una rendita di 6 mila lire sterline (più di 150 mila lire italiane) che ritornerà allo Stato, che non nominerà il successore in obbedienza alla legge di secolarizzazione della Chiesa d'Irlanda, contro la quale Derby e Disraeli, capi del partito tory, gridarono tanto, dicendola un sacrilegio contro la religione, la famiglia e la proprietà?

CRONACA LOCALE

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

Sunto del processo verbale della Seduta 18 gennajo u. s. approvato nell'adunanza del giorno 2 corrente.

Presiede l'adunanza il sig. Modoni Pietro Presidente. Sono presenti i signori Bottoni dott. cav. Costantino Vice-Presidente, Benedetti dott. Pietro, Devoto Giuseppe Lazzaro, Fano Emilio, Grossi Efrem, Zamorani dott. Tobia, Zavaglia Mariano, Consiglieri tutti della Camera.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza, il Presidente comunica alla Camera il R. decreto 3 gennaio 1870 N.° MMCCCXV, che l'autorizza ad applicare quindinnanzi l'annua imposta ai commercianti e industriali della Provincia per classi e categorie, com'era precedente sistema, oggidì adottato ancora dalle altre Camere del Regno, rendendo così quell'imposta indipendente dalla tassa di Ricchezza Mobile di cui era un addizionale. La nuova misura concorre poi a semplificare l'andamento amministrativo a vantaggio dei contribuenti.

La Camera prendendo atto di tale comunicazione, reputa necessario scegliere una Commissione di tre Consiglieri con incarico di applicare pel corrente esercizio 1870 la Tassa Camerale colle norme del suddetto R. decreto, dirigendo intanto tutte le operazioni per la esatta osservanza delle nuove disposizioni. Fatte le schede riescono eletti a formare la Commissione i Signori Zavaglia, Fano e Grossi.

Si da lettura della circolare 30 dicembre 1869 del R. Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, che accalora le Camere a riprendere le annue Relazioni sull'andamento dell'Industria e del Commercio della Provincia. Il Presidente interpella l'adunanza perchè voglia adottare disposizioni atte a soddisfare alle esigenze ministeriali.

La Camera riconoscendo pure l'obbligo, che le corre in forza dell'Articolo 2.° della Legge 6 luglio 1862 N.° 680, non si dissimula le gravi difficoltà che s'incontrarono sempre e s'incontrano massime oggidì non solo in questo ma in tutti i Distretti del Regno nel raccogliere i dati statistici necessari alla compilazione dell'annua Relazione in discorso; difficoltà, come si disse già sperimentate altre volte e che non si potranno superare se non quando tornata negli animi dei commercianti e industriali la fiducia, non si avranno più sospetti di scopi fiscali ch'essi intravedono in tutte le ricerche statistiche che loro si dirigono. Non ostante, le esposte considerazioni, la Camera accordando all'Ufficio di Presidenza la sua piena fiducia lo incarica esclusivamente ad occuparsi dell'argomento e condurlo in atto in quella miglior maniera che per le circostanze sarà concesso di fare.

La Camera infine non ricusando il suo morale appoggio richiestole con circolare 10 corrente dalla R. Commissione per la Esposizione internazionale delle Industrie marittime in Napoli nel 1870, commette alla propria Presidenza mandare intanto a pubblicare senza indugio in questo Comune ed in quelli di Cento e Comacchio i Manifesti, i Programmi e quant'altro concerne la predetta Esposizione che sia già stato rimesso dalla Commissione Napoletana; onde ciò serva di eccitamento agl'Industriali degli indicati Comuni ed a quanti altri vi possono avere interesse.

Esaurito l'ordine del giorno è levata la Seduta.

Intorno alle 4 pom. di ieri la muraglia che fronteggia l'orto del sig. Antonio Mantovani sulla via *Aria nuova* in questa città, alta circa M. 4, ruinava per un tratto lungo M. 13 e C. 25, schiacciando e seppellendo Pietro Ballotti di Antonio, tenera creatura dell'età di anni tre e mezzo, che ivi presso si trovava; essendo l'abitazione dell'Antonio posta quasi rimpetto all'orto suddetto.

Al rumore prodotto dalla caduta di quelle molte pietre si scosse la madre del fanciulletto, e, come avesse visto la catastrofe, uscì dalla propria casa con un lattante al seno, gridando che sotto quelle ruine giaceva il di lei figliolino, che ne veniva quindi da persone accorse estratto semivivo e restituito alla genitrice, la quale dippoi era assalita da forte convulsione.

Si andò tosto pel Medico del quartiere e, sebbene ricercato per mare e per terra, non lo si ritrovò; cosicchè fu giocoforza valersi dell'opera di un'altro, capitato a quella volta, il quale mentre di nulla potè giovare il pericolato, perchè già divenuto cadavere, valse a lenire un pò il dolore della misera madre mercè di farmachi ad essa apprestati.

Intanto quella donna non ha più figlio, e corre rischio di smarrire la ragione, e perchè? Perchè il proprietario dell'orto non volle pensare alle riparazioni di cui da lunga pezza la muraglia di esso abbisognava. Ora si darà pensiero di ciò — ma troppo tardi, e se i Tribunali faranno giustizia alla famiglia della vittima non varranno però a ridonare la vita ad un cadavere.

E poichè siamo su questo argomento, notiamo che nella stessa giornata di jeri precipitò pure una parte del muro dell'orto di Campana Giacomo situato in Via *Volto Casotto.* — Notiamo parimenti che anco in via dell'*Assidrato* un altro muro minaccia cadere; e che in ugual pericolo versa il muro di altro orto in via *delle Volte*, diffronte a casa Zucchini. Dopo ciò concludiamo perchè da cui spetta si provveda a che i cittadini possano liberamente camminare, nè abbiano a correre la sorte del perduto Pietro Ballotti.

Società Savonarola, Letture popolari. — Domani all'un'ora pomerid. nel solito locale del R. Liceo *Ariosto* avrà luogo la 5.ª lettura popolare che sarà fatta dal prof. *Cugusi.* Egli ha scelto di parlare su lo *Zolfo e le sue applicazioni.*

Rinnovamento d' iscrizioni ipotecarie — Rammemoriamo a chiunque ne abbia interesse che, in seguito al voto della Camera elettiva confermato dal Senato, il termine per le iscrizioni e rinnovazioni di privilegi ed ipoteche, già prorogato a tutto il mese di dicembre del caduto anno 1869, venne prorogato ancora a tutto giugno del corrente 1870.

Coloro impertanto, i quali deggiono eseguire le iscrizioni ed i rinnovamenti preindicati, si diano pensiero di regolarizzare, finchè ne sono in tempo, le posizioni loro rimpetto alla legge, onde non abbiano a vedersi pregiudicati ne' loro diritti.

Il Consiglio Comunale non si convocò ieri, e neppure si convoca oggi, poichè nella tornata di Giovedì si è esaurito l' ordine del giorno.

Tanto valga a giustificazione dell'avviso da noi dato, il quale si basava all' invito fatto dal R. Sindaco ai Consiglieri.

Nella seduta di Giovedì, fra gli oggetti trattati, si definì l'affare dei Medici e Chirurghi condotti, e venne rimandata, per incombenti, la dimanda fatta dal Comitato *Savonarola* per un ulteriore concorso del Municipio all' erezione del monumento al martire nostro concittadino.

Ad altro numero i maggiori dettagli.

UFFICIO 1.° DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara.

4 Febbrajo 1870

Nascite. — **Maschi** 2. — **Femmine** 3. — **Totale** 5.
Nati Morti — N. 1.

Matrimoni — Zaballi felice di Ferrara, d' anni 32, celibe, impiegato, con Cittadella Ida di Ferrara, d'anni 28, nubile, possidente — Grandi Cesare di Ferrara, d'anni 30, celibe, crivellino, con Boina Anna di S. Pietro in Casale, d'anni 25, nubile.

Morti — *Zanardi* Luigi di Ferrara, d'anni 13 — Magri Carlo di Ferrara, d'anni 74, cuoco, vedovo — Calura Antonio di Ferrara, d'anni 51, mediatore, conjugato.

Minori agli anni sette — N. 4.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
6 *Febbrajo*	12.	17.	42.
7 «	12.	17.	45.

Osservazioni Meteoriche

3. FEBBRAJO	Ore 9 antim.	Mezzod	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a o° C.	mm 767, 67	mm 767, 77	mm 766, 15	mm 766, 94
Termometro centesimale	o † 0,76	o † 2,61	o † 3,66	o † 1,49
Tensione del vapore acqueo	mm 4, 16	mm 3, 03	mm 2, 83	mm 3, 63
Umidità relativa	o 85, 6	o 54, 7	o 47, 8	o 70, 9
Direz. del vento	NO	NO	NO	NO
Stato del Cielo	n. neb.	n. neb.	n. neb.	n. neb.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o — 0, 8		o + 4, 6	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 6		6, 0	

Varietà

Pompe chimiche a incendio — A Camden-Town si sono fatte delle curiose esperienze con delle pompe chimiche a incendio, inventate dal sig. Dicks.

L' apparecchio si compone semplicemente di un cilindro in ferro che un uomo può facilmente portare, come un zaino, sul dorso, ed un tubo flessibile, fissato alla parte inferiore del serbatoio, è a portata della sua mano in modo da poter essere rivolto in tutte le direzioni.

Il cilindro o serbatoio è ripieno d' acqua, ed è caricato a forte pressione di gas acido carbonico che si è prodotto con un miscuglio di bicarbonato di soda, e di acido tartarico.

Letteralmente parlando, tali pompe si possono definire l' acqua di Seltz applicata agli incendi.

Nelle esperienze fatte, due uomini hanno spento in pochi secondi dei grandi fuochi di resina, e di barili di petrolio ! ?

Dialogo tra un prete ed un filosofo — Il *National* riferisce il seguente dialogo tra un prete ed un filosofo, a proposito di Troppmann:

— Voi mi dite, signor abate, che Troppmann è morto pentito e riconciliato con Dio?

— Sì, signore; la sua vita è stata spaventevole, la morte ne fu edificante.

— Allora è in cielo?

— La divina misericordia è infinita.

— Nondimeno, era un birbante numero uno.

— Senza dubbio, ma si è pentito e ha ricevuto l' assoluzione delle sue colpe; avvi maggior allegrezza in cielo per un peccatore pentito che per novantanove giusti che perseverano.

— Benissimo; ecco Troppmann in cielo. Si è confessato, è stato assolto e ha ricevuto il suo foglio di via. Ma Kinck, vittima di Troppmann, esso che non ha avuto tempo di confessarsi, dove si troverà mai?

— Non ne so nulla.

— Neppur io; ma non avendo avuto tempo di far la pace con Dio a motivo del modo sbrigativo, onde Troppan l' ha spedito al mondo di là, se Kinck era in istato di peccato al momento della sua morte, egli è dannato.

— Certo.

— Così, signor abate, l' assassino sarebbe in cielo, e la vittima, cui il sullodato assassino non ha dato tempo di pentirsi, sarebbe all' inferno; in guisa che Troppmann, il quale ha ucciso otto persone senza dir loro, — guardati — le ha forse mandate all'inferno col treno diretto; ma lui, che si è pentito, trovasi tra gli eletti. Confessate che è marchiana.

— Signore, questa parola è sconveniente.

— Vi domando perdono di essermene servito: avrei dovuto dire che è assurdo

---

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Vienna 3. — Camera dei deputati. — Il presidente del Ministero, Hasner, sviluppa il programma del nuovo Gabinetto. Dice che i membri del Governo trovansi d' accordo su tutte le questioni e che sono pure d' accordo cogl' indirizzi delle Camere; che il Governo darà soddisfazione ai desideri espressi colla via legale, purchè non pregiudichino gl'interessi dell'impero; che esso svilupperà il progresso materiale e morale, e proteggerà la religione, mantenendo intatti la libertà di coscienza e i diritti dello Stato.

Firenze 4. — *Washington* 3. — Il Senato adottò un *bill* che autorizza l' emissione di 45 milioni di dollari in carta monetata.

La Camera dei rappresentanti invitò il comitato degli affari esteri a presentarle un rapporto su l' opportunità di riconoscere belligeranti, i cubani.

Notizie del Messico: Gli Stati di Puebla S. Luigi, Guanaxato Queretaro e Michoacan, si sono solevati contro Juarez.

Madrid 4. — È smentita la voce che il Governo sia intenzionato di presentare alle Cortes un nuovo candidato al trono. Ciò è contradetto completamente dagli impegni assunti da tutte le frazioni della maggioranza di non occuparsi per ora della scelta del Governo.

Firenze 4. — La *Nazione* dice che il progetto di modificazione su la legge comunale e provinciale è compiuto. I principali cambiamenti su la legge attuale sarebbero, che il sindaco che dovrebbe essere eletto dal Consiglio comunale, però non perderebbe le sue attribuzioni come agente governativo. Sarebbe dichiarata la incompatibilità nella qualità di sindaco e consigliere comunale e provinciale con quella di deputato al parlamento.

Sarebbe tolta alle deputazioni provinciali la tutela dei comuni e opere pie per darla ai prefetti che dovrebbero però in certi casi consultare la deputazione provinciale e il consiglio di prefettura. Altre modificazioni sono secondarie.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	3	4
Rendita francese 3 0/0 . . .	73 85	73 87
» italiana 5 0/0 in cont.	55 15	55 05
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	498 —	497 —
Obbligazioni » »	247 50	238 —
Ferrovie Romane	— —	47 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	145 —	145 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	58 —	57 —
Cambio sull' Italia . . .	3 1/8	3 1/8
Credito mobiliare francese . .	205 —	206 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	— —	423 —
Vienna. Cambio su Londra . .	123 —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	38 —

BORSA DI FIRENZE

	3	4
Rendita ital.	56 90 —	57 15 —
Oro	20 60 —	20 61 —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXII. N.° 5

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 28 *Gennajo al* 4 *Febbraio* 1870.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . l'Ettolitro	18	09	18	90	Zocca forte grossa la soge				
» vecchio . . »	—	—	—	—	M. C. 1.778	15	—	16	—
Formentone . . . . »	9	25	10	05	» dolce » » »	13	—	14	—
Orzo . . . . . . »	11	26	12	06	Pali dolci . . . . il Cento	30	—	35	—
Avena . . . . . . »	9	65	10	45	» forti . . . . »	35	—	40	—
Fagioli bianchi nostrali »	12	06	13	67	Fascine forti . . . . »	14	—	16	—
» colorati . . »	12	06	13	67	» dolci . . . . »	13	—	15	—
Fava . . . . . . »	14	47	16	08	» forti ad uso Bo-				
Favino . . . . . . »	19	30	20	10	lognese »	22	50	25	—
Riso cima . . . . Kil. 100	50	30	54	30	Bovi 1ª sorte di Romag. Kil. 100	137	64	144	88
» Fioretto 1ª sorte . » »	44	30	46	30	» 2ª » nostrani »	115	91	123	16
» id. 2ª sorte . » »	40	30	42	30	Vaccine nostrane . . »	108	66	115	91
Pomi . . . . . » »	14	74	17	90	» di Romagna »	115	91	123	15
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—	Vitelli casalini Veneziani »	81	14	86	93
» vecchio » » 698. 903.	60	—	65	—	» di Cascina . . »	81	14	86	93
Paglia . . » » 655. 76	25	—	30	—	Castrati . . . . . . »	94	17	101	42
Canapa . . . . . Kil. 100	84	03	86	93	Pecore . . . . . . »	72	44	86	93
» Scarto Canapa »	68	09	70	99	Agnelli . . . . . . »	65	20	72	44
Canepazzi . . . . . »	66	20	66	85	Majali nostrani } al Mercato di S. Giorgio	99	97	101	42
Olio di Oliva fino . . »	173	—	193	—	» di Romagna }	102	87	110	11
» » dell'Umbria »	134	—	136	—	» Padovani }	—	—	—	—
» » delle Puglie »	130	—	132	—	Formaggio di Cascina . »	110	43	182	87
Vino nero nostrano nuovo l.Ett.	28	18	44	03					
» » vecchio »	—	—	—	—					

Oro pezzo da Franchi venti 20. 65 — Argento 103. —